

QUARESIMA

## «Cristo è con noi», questa è la nostra certezza

EDITORIALI

10\_03\_2019

**Luigi Negri\***



Il cammino quaresimale deve essere percorso da uomini che hanno il cuore riempito anzitutto da una certezza. La certezza, che ci riconcilia con l'esistenza di ogni giorno, è che Cristo è con noi; con un abbraccio stretto, un abbraccio che nessuna forza né umana né sovrumana potrà mai sciogliere.

**La vita dunque non è un individuale andare alla ricerca della realtà**, non è una

volontà di esprimere il più adeguatamente possibile le proprie esigenze e le proprie intenzioni. La vita è un dono che ci viene fornito ogni giorno dalla grazia di Cristo presente nella Chiesa.

**Pertanto il primo atteggiamento quaresimale** è quello di abbandonarsi a questa certezza. Vivere questo realismo. Il realismo della vita non è un partire da sé per andare verso il mondo alla conquista di chissà quali mete; la vita è un dono che ci viene fatto, che noi dobbiamo accogliere con tutta la capacità di capire e di amare che abbiamo nel cuore. Questa certezza – che se Cristo è con noi nessuno potrà essere contro di noi – costituisce il fondamento intellettuale e morale, ma vorrei dire anche psicologico e affettivo, della vita cristiana.

**La vita cristiana è una vita consegnata a Cristo**, abbandonata alla sua volontà, perché attraverso la volontà di Cristo accolta ed amata si manifesti in noi quella forza dello spirito che ha rinnovato l'esistenza di Cristo e che rinnoverà anche la nostra, giorno dopo giorno.

La vita è dunque grazia della fede, nel senso appunto che soltanto la fede ce ne fa approfondire l'origine e ci dispone a vivere la vita come un cammino con Cristo e dietro Cristo, perché in noi si compiano le sue promesse.

**Questa certezza e questa domanda costituiscono la trama preziosa** dei giorni della vita quaresimale; costituiscono la trama preziosa che rinnova o dà sempre nuovo significato a quelle pratiche di pietà, a quelle pratiche di carità, a quella capacità di aprire la vita ai nostri fratelli, che da sempre costituiscono le perle preziose della vita cristiana e particolarmente nel cammino quaresimale.

**Noi vorremmo vedere scaturire ogni giorno la nostra vita dalla fede**, vedere ogni giorno che la nostra vita riparte da lì, si rinnova da lì, per il riconoscimento che Cristo è presente. E riceve come obiettivo lo stesso obiettivo che ha avuto Cristo lungo tutta la sua vita: la missione. Servire il regno, renderlo presente nel cuore degli uomini così che, investito del regno, ciascun uomo possa diventare per ogni proprio fratello un testimone e un comunicatore della vita nuova.

**Vita nuova che ci è data non per un godimento istintivo ed individualistico**, ma perché la nostra vita si metta al servizio del Regno di Dio che viene. Quel Regno di Dio che, come ricordava Iacopone da Todi, «compie omne festo che I core ha bramato».

**È un cammino dunque la quaresima, un cammino con Cristo e dietro Cristo** perché la novità della vita maturi dentro di noi, trasformi il nostro esistere, rinnovi la

nostra intelligenza e il nostro cuore così da disporci ad essere parte attiva della grande missione della Chiesa. La vita non è per noi, è per il Signore. E quindi è per ciascun uomo che vive accanto a noi, perché attraverso la nostra presenza e la nostra testimonianza, tutti i nostri fratelli – questo è il nostro desiderio – possano essere investiti dalla potenza di Cristo e, aiutati da noi e dalla nostra testimonianza, rispondere con tutta la loro intelligenza e tutta la loro libertà.

**È un cammino buono e costruttivo.** Nella vita della quaresima si condensa quella virtù del cammino - *homo viator* -, quella virtù del cammino che rende l'esistenza cristiana, proprio perché abbandonata alla volontà di Cristo, capace di creatività; e l'elemento più profondo di questa creatività è la pace. Il cristiano che vive abbandonato a Cristo diviene costruttore della pace nel mondo e questa pace detta i ritmi di una vita umana nuova e di una società nuova. Sulla pace si costruisce il volto del mondo di Dio che diventa il nostro mondo.

\* *Arcivescovo emerito di Ferrara-Comacchio*